



# Provvedimenti del Servizio – Servizi di Trasporto Pubblico – della Direzione Centrale Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità

Periodo di riferimento  
01 luglio - 31 dicembre 2017

**Sub "I"**

NUMERO PROGRESSIVO	ESTREMI POVVEDIMENTO	SERVIZIO	DATA ESTRAZIONE	OGGETTO	IRREGOLARITA'	DIRETTIVA CONFLITTO DI INTERESSI ART 6 BIS L 241/90
1	n. 2764 del 11/05/2017	Servizio Servizi di Trasporto Pubblico	07/07/2017	Trasferimento della licenza municipale di esercizio per autopubblica da piazza a tassametro Taxi C.P. 3095 in favore della Sig.ra Ottaviano Assunta	si	no
2	n. 4450 del 09/10/2017	Servizio Servizi di Trasporto Pubblico	25/09/2017	Trasferimento della licenza municipale di esercizio per autopubblica da piazza a tassametro Taxi C.P. 2960 in favore del Sig. Lamagna Vincenzo	si	no
3	n. 3126 del 26/05/2017	Servizio Servizi di Trasporto Pubblico	07/07/2017	Intestazione di autorizzazione per l'esercizio di noleggio autobus con conducente in favore di: Autoservizi Meridionali srl	si	no
3						

## PROVVEDIMENTI DEL SERVIZIO – SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO – DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'

RILIEVI	N.	DIRETTIVE SEGRETARIALI	N.
Si rammenta che con deliberazione di G.C. n.45 del 2 febbraio 2017 l'Ente ha aggiornato al triennio 2017-2019 il <i>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza</i> il quale definisce, nell'allegato 3 denominato <i>"Schede processi per area di rischio"</i> , il <i>"Processo R.1 – Provvedimenti Autorizzatori e Concessori"</i> e i correlati eventi rischiosi ( da R.1.1 a R.1.16) ed identifica, nel paragrafo <i>"b) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio"</i> , sotto paragrafo II, le misure di cui l'organizzazione si è dotata a presidio del rischio corruttivo a cui è esposto il "Processo R.1" e che devono essere rispettate dagli uffici dell'Ente che rilasciano i suddetti provvedimenti, al fine di mitigare l'entità del rischio.	3	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	3
Il provvedimento, nelle premesse, riporta: <i>"l'acquirente (...) ha chiesto il trasferimento della licenza d'esercizio (...)"</i> omettendo di specificare che, come si evince dagli atti esibiti in visione, anche il titolare ha chiesto il trasferimento della licenza all'acquirente, così come, peraltro, previsto dall'art. 9 della L. 21/92 e dall'art. 14 co. 2 del Regolamento comunale, per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea (D.C.C n.80 del 30.10.2005), che pongono, in capo al titolare della licenza, l'onere di produrre istanza di trasferimento <i>"a persona da quest'ultimo designata entro trenta giorni dall'avvenuto trasferimento (...)"</i> in presenza delle condizioni di cui allo stesso co. 2 dell' articolo 14.	2	Il provvedimento deve essere in linea con le previsioni della normativa di settore (L. 21/92 e regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n.80/2005) che disciplinano <i>"l'esercizio del trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea"</i> .	2
Il provvedimento, nelle premesse, riporta: <i>"Vista la proposta di provvedimento del responsabile del procedimento (...) che in data (...) conferma l'istruttoria effettuata (...)"</i> ; si rileva, in proposito, che il provvedimento appare aderire agli esiti di una attività istruttoria posta in essere dal responsabile del procedimento, senza dare espressamente atto dell'esito delle verifiche istruttorie operate sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta dalla richiedente. Sul punto, si richiama l'art. 3 della L. 241/90 e succ. modif. e integr., nonché la sentenza del Consiglio di Stato Sez.V, del 21 giugno 2013, n.3402.	2	Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, il provvedimento deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell' Amministrazione in relazione alle risultanze dell' istruttoria effettuata. In particolare, il riferimento alle risultanze dell'istruttoria non implica solo che la parte decisoria del provvedimento sia coerente con le acquisizioni istruttorie ma anche che dalla motivazione dell'atto risulti la valutazione di tutti gli elementi che emergono dalle stesse.	2
In ordine al possesso dei requisiti per il rilascio della licenza d'esercizio, l'art. 5 del vigente Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, prevede al co. 4 che : <i>"Ai fini della certificazione del possesso dei requisiti (...) gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione così come previste dalle vigenti leggi"</i> ; ne discende, pertanto, la necessità che la dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs.. 267/2000, eserciti con tempestività, efficacia ed efficienza il proprio potere di vigilanza e controllo sulle autocertificazioni prodotte.	2	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	2
LA DIRETTIVA NON SCATURISCE DA ALCUN RILIEVO	2	Il provvedimento deve operare richiamo alle norme in applicazione delle quali è stato determinato l'importo dei diritti da corrispondere, come nel caso di specie, a cura del richiedente il trasferimento della licenza.	2
Nella disposizione dirigenziale non si specifica che le licenze comunali rilasciate prima dell'intervento della regolamentazione regionale in materia di trasporto viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente conservano la loro efficacia fino a quando saranno sostituite dalle nuove autorizzazioni nei termini e modalità fissate a livello regionale, così come richiesto dalla Circolare della Regione Campania prot. 2005.0302091 del 08.04.2005, nonché dalla delibera di Giunta Comunale n. 1322 del 02.03.06, che ne prende atto.	1	Si suggerisce di specificare nella disposizione dirigenziale che l'autorizzazione dispiega i suoi effetti fino all'adozione della normativa regionale sulla materia.	1
Le premesse della disposizione dirigenziale richiamano una proposta di provvedimento del RUP datata (...) e una richiesta di autorizzazione datata (...) e, quindi, successiva alla menzionata istruttoria, non consentendo pertanto, di ricostruire anche cronologicamente l'iter logico-giuridico seguito per il suo rilascio.	1	La disposizione dirigenziale deve indicare tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che ne hanno determinato l'adozione al fine di consentire la ricostruzione anche cronologica dell'iter logico-giuridico che ha condotto al suo rilascio.	1
L'inconferenza del richiamo al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e al DM del 31.01.1997, riguardante "Nuove disposizioni in materia di trasporto pubblico scolastico", nonché l'erroneo richiamo alla "legge n. 448 del 1991", anziché al Decreto Ministero dei Trasporti n. 448/1991.	1	Le premesse della disposizione dirigenziale non devono operare richiami a norme di legge inconferenti al caso di specie.	1